
DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO N° 46 del 20/06/2016

REVOCA DELLA PROCEDURA DI SELEZIONE INTERNA PER N. 5 POSTAZIONI DI "OPERATORE QUALIFICATO" (PARAMETRO RETRIBUTIVO 140-160) – AREA PROFESSIONALE 3 – AREA OPERATIVA MANUTENZIONE, IMPIANTI ED OFFICINE EX CCNL 27/11/2000, INDETTA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 29 DEL 30/05/2016.

ALLEGATI/NOTE:

1 – Deliberazione della Giunta Comunale di Taranto n. 76 del 05/05/2016.

Il Direttore generale, di concerto con il Direttore amministrativo, riferisce e propone quanto segue:

- Visto il provvedimento della Giunta Comunale di Taranto n. 76 del 05/05/2016 [**Allegato n. 1**], con il quale la stessa ha deliberato di presentare al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il periodo 2016-2018, ai fini della sua approvazione contestualmente all'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2016;
- Preso atto che il Consiglio Comunale di Taranto, con propria deliberazione adottata in data 07/06/2016, ha approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio 2016 del Civico Ente;
- Considerato che il Documento Unico di Programmazione, contestualmente approvato, comprende una sezione dedicata agli indirizzi programmatici formulati per le società partecipate del Comune di Taranto;
- Preso atto che, relativamente all'AMAT, il suddetto documento programmatico prevede le linee di indirizzo dell'Amministrazione Comunale in materia di ricapitalizzazione, di finanziamenti per l'ammodernamento del parco autobus e di attuazione del Piano assunzionale per il triennio 2016-2018;
- Considerato inoltre che, con riferimento alle dotazioni organiche dell'AMAT, il Documento Unico di Programmazione prevede, tra le altre, il reclutamento di n. 4 unità con contratti di apprendistato professionalizzante aventi profilo professionale di "Operatore qualificato" e parametro retributivo 140 del vigente CCNL Autoferrotranvieri;
- Ritenuto opportuno, per quanto sopra rappresentato, di non procedere, in vista dei suddetti reclutamenti esterni, all'espletamento della procedura di selezione interna per n. 5 postazioni di "Operatore qualificato" (parametro retributivo 140-160) – Area professionale 3 – Area operativa Manutenzione, Impianti ed Officine ex CCNL 27/11/2000, indetta con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 29 del 30/05/2016 e pubblicata con Comunicato al Personale n. 35 del 30/05/2016, al fine

di non comprimere ulteriormente l'attuale contingente di Operatori di Esercizio utilizzati per la guida in linea.

Il Direttore Amministrativo _____

Il Direttore Generale _____

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

- visti lo Statuto Sociale dell'AMAT s.p.a. ed il Codice civile,

DETERMINA

- 1) di revocare la procedura di selezione interna per n. 5 postazioni di "Operatore qualificato" (parametro retributivo 140 - 160) – Area professionale 3 – Area operativa Manutenzione, Impianti ed Officine ex CCNL 27/11/2000, indetta con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 29 del 30/05/2016 e pubblicata con Comunicato al Personale n. 35 del 30/05/2016;
- 2) di sottoporre il presente provvedimento alla ratifica del Consiglio di Amministrazione, alla sua prossima adunanza.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Dott. Francesco Walter Poggi

ANNO 2016 N. 76



COMUNE DI TARANTO

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) – Periodo 2016/2018 (art. 170, comma 1 del D.Lgs.n. 267/2000). Presentazione.

L'anno duemila **SEDICI** il giorno **CINQUE** mese di **MAGGIO**
in **TARANTO** e nel Palazzo di Città, convocata nelle forme prescritte, si è riunita
la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

STEFÀNO	<i>Ippazio</i>	Sindaco
COSA	<i>Francesco</i>	Assessore
DI GREGORIO	<i>Vincenzo</i>	Assessore
IANNE	<i>Cosimo</i>	Assessore
LONOCE	<i>Lucio</i> <i>Presidente</i>	Assessore
MARRA	<i>Ersilia</i>	Assessore
SCASCIAMACCHIA	<i>Gionatan</i>	Assessore
VOZZA	<i>Vincenza</i>	Assessore

Presenze	Assenze
=	A
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. Eugenio De Carlo.

Il Presidente il Vice Sindaco Sig. Lucio Lonoce constatata che l'udienza è valida per il numero degli intervenuti, invita i componenti alla trattazione della pratica in oggetto.

Il Dott. Pietro Lucca Dirigente della Direzione Programmazione Finanziaria

ha proposto in data **5 /5 2016** l'adozione del seguente atto deliberativo.

Relaziona il Dott. Pietro Lucca, nella qualità di Dirigente della Direzione Programmazione Economica e Finanziaria, sulla base dell'istruttoria effettuata dai competenti uffici e servizi comunali, ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 bis T.U.E.L. d.lgs 267/2000 e s.m.i.

Nell'anno 2016 è entrata in vigore, per gli Enti locali che non hanno aderito alla sperimentazione sull'armonizzazione contabile, il principio della programmazione finanziaria allegato A/1 del D.Lgs. 118/2011 e la normativa introdotta dal d. lgs. 126/2014 di modifica del d.lgs. 267/2000.

L'art. 170 del d.Lgs. 267/2000, modificato dal D.Lgs. 123/2014 ha previsto l'obbligo per la Giunta Comunale di presentare all'approvazione del Consiglio Comunale il Documento Unico di programmazione. Detto documento contiene le linee strategiche ed operative dell'attività di governo dell'amministrazione. Con la delibera di Giunta comunale n. 3 del 12/01/2016 è stata presentata al Consiglio Comunale la proposta di D.U.P. per il triennio 2016/2018. Il Consiglio Comunale con delibera n. 15 del 22/02/2016 ha approvato la proposta di Dup dando atto che sarebbe stato successivamente aggiornato con le opportune variazioni in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2016/2018.

Atteso che con legge 208/2015 è stata approvata la legge di stabilità 2016 e con delibera della Giunta regionale n. 4 del 21/01/2016 pubblicata sul BURP n. 15 del 16/02/2016 è stato approvato il documento di economia e finanza regionale – DEFR 2016.

Successivamente sono stati aggiornati il Programma triennale ed elenco annuale delle Opere Pubbliche, il Programma delle assunzioni ed il Piano delle alienazioni dell'Ente.

In data 08/04/2016 è stato approvato il DEF 2016 da parte del Consiglio dei Ministri.

Per quanto premesso si rende necessario approvare la nota di aggiornamento del D.U.P.

Taranto, lì

F.to Il Dirigente
Dott. Pietro Lucca

Tanto premesso propone l'adozione del sottonotato schema di deliberazione:

Visto il d.lgs. n. 267/2000 ed in particolare gli articoli 151 e 170;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il principio contabile della programmazione all. 4/1;

Premesso che con propria deliberazione n. 3 del 12/01/2016 è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2016-2018 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000;

Che con deliberazione n. 15 del 22/02/2016 il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2016-2018 presentato dalla Giunta;

Vista la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 7 ottobre 2015 sul sito <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Faq/ARCONET/Armonizzazione/>, la quale precisa, tra gli altri:

> che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

a il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

b non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;

> che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;

> che lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;

Visti:

- l'articolo 1, comma 2, del Decreto del Ministero dell'Interno in data 28 ottobre 2015 (GU n. 254 in data 31/10/2015) con il quale è stato rinviato al 28 febbraio 2016 il termine per la

presentazione della nota di aggiornamento al DUP, correlata allo spostamento al 31 marzo 2016 del termine di approvazione del bilancio di previsione 2016;

- il Decreto del Ministero dell'Interno in data 1° marzo 2016 (GU n. 55 in data 7 marzo 2016) con il quale è stato rinviato al 30 aprile 2016 il solo termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016, senza ulteriore differimento del termine di presentazione della nota di aggiornamento al DUP;

Atteso che il termine del 28 febbraio per la presentazione della nota di aggiornamento al DUP è meramente ordinatorio ed è influenzato dal termine per l'approvazione del bilancio di previsione come tra l'altro ribadito dall'ANCI nel parere reso in sede di Conferenza Stato-città del 18 febbraio 2016 sul decreto di proroga del bilancio 2016, di cui si riporta di seguito lo stralcio:

Per quanto riguarda il Documento unico di programmazione, si prende atto della inopportunità segnalata dai Ministeri competenti di determinare un nuovo termine che riguarderebbe la sola nota di aggiornamento (il termine attuale è il 29 febbraio p.v.), sottolineando che il termine in questione ha comunque carattere ordinatorio; il termine ultimo deve dunque intendersi quello di approvazione da parte della Giunta del bilancio di previsione finanziario.

Più in generale, dal momento che la sezione operativa del DUP prevede l'analitica programmazione delle entrate e della spese, che devono essere coerenti ed armonizzate con la struttura del bilancio che si andrà ad approvare, appare opportuno, in questa prima fase di applicazione della riforma contabile e nelle more di una più organica sistemazione delle scadenze contabili, rendere contestuali i termini di approvazione dei due documenti di programmazione, così da favorire un'organica pianificazione delle attività comunali. Si ritiene pertanto opportuno e non incoerente con la normativa vigente che il DUP o la sua eventuale nota di aggiornamento siano presentati dalla Giunta al Consiglio comunale contestualmente allo schema del bilancio di previsione per l'approvazione nei termini indicati.

Appurata quindi la possibilità di deliberare la presentazione della nota di aggiornamento al DUP anche oltre il termine del 28 febbraio 2016 fissato con il DM 28 ottobre 2015;

Tenuto conto della necessità di procedere alla presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2016-2018 al fine di:

- tenere conto degli eventi e del quadro normativo sopravvenuto;
- tenere conto delle previsioni di entrata e di spesa inserite nello schema del bilancio di previsione 2016-2018;
- tenere conto del piano delle alienazioni;
- tenere conto del programma delle assunzioni;
- tenere conto del programma triennale ed elenco annuale delle Opere pubbliche.

Vista la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2016-2018, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto necessario procedere alla presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2016-2018 al Consiglio Comunale, la quale, unitamente al bilancio di previsione, sarà oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

A votazione unanime e palese;

DELIBERA

1. di presentare al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1

al d.Lgs. n. 118/2011, la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il periodo 2016-2018, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ai fini della sua approvazione contestuale all'approvazione del bilancio di previsione;

2. di sottoporre la presente deliberazione all'organo di revisione economico finanziaria, ai fini dell'acquisizione del prescritto parere.

LA GIUNTA COMUNALE

Letta la relazione e la proposta che precedono

Visto il parere espresso ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000 e s.m.i. in ordine alla regolarità tecnica e contabile

parere di regolarità tecnico-contabile **FAVOREVOLE**

Dirigente della Direzione Programmazione Finanziaria Dott. Pietro Lucca

data **5.5.2016** firmato Dott. Pietro Lucca

Visto il d.lgs 267/2000

Visto il d.lgs n. 118/2011

Visto lo Statuto Comunale

Visto il vigente regolamento di contabilità

Dato atto della propria competenza ad adottare il presente atto ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. 267/2000;

Ritenuto di accogliere la presente proposta deliberativa per quanto sopra premesso e considerato quale motivazione del presente atto;

Con l'assistenza e la collaborazione del Segretario Generale ai sensi dell'art. 97 Tuel nell'esercizio delle relative funzioni,

Con la seguente votazione unanime in forma palese a voti unanimi resi ed accertati a norma di legge;

DELIBERA

1. Di presentare al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il periodo 2016-2018, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ai fini della sua approvazione contestuale all'approvazione del bilancio di previsione;

2. Di sottoporre la presente deliberazione all'organo di revisione economico finanziaria, ai fini dell'acquisizione del prescritto parere.

Infine la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti unanimi resi ed accertati a norma di legge;

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

La presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio on line dal giorno 12/05/2016 al giorno 27/05/2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009, ed è esecutiva dal giorno 23/05/2016.

DUP

Documento
Unico di
Programmazione
2016-2018

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di TARANTO (TA)

relativa quota	
Servizi gestiti	Gestione farmacia comunale
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Consorzio ASI
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Consorzio di sviluppo industriale
Altre considerazioni e vincoli	

ESTRATTO

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

- Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

AMIU SPA

Realizzazione nel mese di giugno 2016 di un incremento della raccolta differenziata pari ad almeno il 5% in più rispetto al dato comunicato nel mese di novembre 2015 per conservare l'aliquota del tributo speciale per il conferimento in discarica ad euro 7,50/tonn.;

estensione del servizio di raccolta differenziata utenze non domestiche al quartiere Paolo VI;

Estensione ad altre zone della città della raccolta differenziata relativa alle utenze non domestiche;

cessione del ramo di azienda di manutenzione edile e facchinaggio alla Infrataras;

AMAT SPA

Gli obiettivi che AMAT intende porsi nell'orizzonte di Piano 2016-2018, sono da individuarsi nello sviluppo del mercato in termini di efficacia rispetto alle modalità alternative alla modalità col mezzo pubblico e nella ricerca di una stabile sostenibilità economica delle gestioni dei servizi affidati dal Comune e dalla Provincia di Taranto, anche in vista dell'apertura del mercato, conseguente al completo attuarsi del Reg.CE 1370/2007, in cui si prevedono livelli sempre più elevati di concorrenza e competitività.

Lo sviluppo del mercato in termini di efficacia significa porre il viaggiatore al centro dell'attività di gestione, farne cioè una vera e propria priorità strategica: sui viaggiatori infatti dovranno convergere tutte le azioni e i progetti sui quali si esprimeranno i sub-obiettivi componenti l'obiettivo generale.

I fondamentali economici dell'AMAT, in termini di costo di produzione unitario del servizio di T.p.I., sono migliori rispetto alla media del costo realizzato da Aziende che si collocano nella stessa fascia dimensionale, con valori di produzione compresi fra 5 e 13 milioni di bus x Km/anno. Questo risultato però non può nascondere le difficoltà, che la Società incontra nel mantenere costante ed adeguato al fabbisogno il numero di bus disponibili giornalmente per l'esercizio o la necessità di migliorare la qualità del servizio di trasporto pubblico locale, come i giudizi degli utenti rilevati con le ultime indagini di Customer satisfaction segnalano.

Il Piano industriale 2014-2016 prevedeva l'acquisto, nel periodo di riferimento, dei seguenti autobus nuovi, con l'obiettivo di sostituire tutti gli autobus con immatricolazione entro l'anno 2000:

	2014	2015	2016	Totale
Corti	15	10	0	25
Lunghi	5	5	30	40
	20	15	30	65

Allo stato attuale si è proceduto, nel periodo di riferimento, all'acquisizione in proprietà di n. 6 autobus lunghi (12 m) e n. 5 autobus medi (10,50 m) ed in leasing di n. 10 autobus corti (7,7 m). Sono stati inoltre acquistati complessivi n. 35 autobus usati, di immatricolazione compresa tra l'anno 2000 e l'anno 2003.

Per il completamento del programma di immissione di autobus nuovi si dovrebbe procedere, pertanto, all'acquisizione di ulteriori n. 44 autobus, di cui 15 corti e 29 lunghi (o medi).

Con la Legge di stabilità 2016 è stato istituito un fondo finalizzato all'acquisto diretto, ovvero per il tramite di società specializzate, nonché alla riqualificazione elettrica o al noleggio, dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e regionale. Il fondo è finalizzato al raggiungimento degli standard europei del parco mezzi destinato al trasporto pubblico locale e regionale, e in particolare per l'accessibilità per persone a mobilità ridotta. Al fondo confluiscono, previa intesa con le regioni, le risorse disponibili di cui all'articolo 1, comma 83, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successivi rifinanziamenti (260 milioni di euro per il 2015, 125 milioni di euro per il 2016 e 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019) e saranno integrate con ulteriori risorse pari a 210 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020, 130 milioni di euro per l'anno 2021 e 90 milioni di euro per l'anno 2022.

Inoltre, l'Assessorato ai Trasporti della Regione Puglia ha in programma di finanziare, con risorse proprie del bilancio regionale, ulteriori acquisizioni di materiale rotabile con il primario obiettivo di attuare la graduale dismissione, da parte delle aziende di trasporto pubblico locale, di tutti gli autobus ancora circolanti con oltre 15 anni di immatricolazione, coerentemente con quanto previsto dal testo di riforma del trasporto pubblico locale attualmente all'esame del Parlamento e di prossima entrata in vigore.

Sebbene non siano state definite le quote di finanziamento destinate ai singoli enti affidanti, tanto con riferimento alle risorse nazionali, quanto a quelle regionali, si può stimare che saranno probabilmente sufficienti a finanziare l'acquisizione di un numero complessivo di autobus lunghi compreso tra 20 e 25.

I restanti autobus previsti dal Piano industriale, di cui 15 corti e da 4 a 9 lunghi, non essendo inseriti in piani di investimento assistiti da finanziamenti pubblici, dovrebbero, pertanto, essere acquistati esclusivamente con risorse proprie aziendali. Ipotizzando un costo di acquisto, IVA esclusa, di € 140.000,00 per i veicoli di tipo corto e di € 210.000,00 per i veicoli lunghi, l'investimento che ricadrebbe interamente sulle casse aziendali assumerebbe un valore compreso in un fornice tra € 2.940.000,00 e € 3.990.000,00. A tali importi dovranno sommarsi le quote di cofinanziamento, ipotizzate nella misura del 30% del relativo costo di acquisto, per i 20-25 autobus lunghi assistiti da finanziamento pubblico, calcolate in misura compresa tra € 1.260.000,00 (210.000,00 x 20 x 0,30) e € 1.575.000,00 (210.000,00 x 25 x 0,30).

L'impegno finanziario complessivamente richiesto all'Azienda per il completamento del programma di investimenti in materiale rotabile previsto dal Piano industriale, al netto dalle quote di finanziamento pubblico, si attesterebbe, pertanto, in una fascia compresa tra € 4.200.000,00 e € 5.565.000,00.

L'attuazione del descritto piano di ammodernamento porterebbe l'età media del parco veicolare dagli attuali 10 anni e 7 mesi, calcolata alla data del 1° aprile 2016, a 7 anni e 6 mesi, calcolata alla data del 31 dicembre 2018, attestandosi sostanzialmente su valori in linea con la media delle aziende di trasporto dell'Unione europea.

Tuttavia l'ambizioso programma di miglioramento della qualità del servizio erogato non è attuabile con le sole risorse aziendali, considerata la scarsa capitalizzazione della Società e la conseguente difficoltà ad ottenere dal sistema creditizio le linee di finanziamento necessarie.

La sua realizzazione richiederebbe un duplice intervento da parte del Socio unico della Società, consistente nella concessione di una contribuzione straordinaria in conto capitale di complessivi € 2.000.000,00, da corrispondersi in due tranches nel biennio 2016-2017 e di una ricapitalizzazione da attuarsi con conferimento di una quota dei crediti vantati dal Comune nei confronti della stessa.

Nel progetto di bilancio dell'AMAT chiuso al 31 dicembre 2015 continuano ad essere esposti, nella Situazione patrimoniale, alcuni debiti verso il Comune di Taranto risalenti a circa 15 anni addietro, a titolo di partite straordinarie dettagliatamente descritte nella tabella riportata in seguito. Le suddette poste debitorie, originatesi in periodi antecedenti alla trasformazione in società per azioni dell'AMAT e, di conseguenza, non riconducibili all'attuale gestione dell'Azienda, rappresentano un notevole appesantimento della sua situazione patrimoniale e finanziaria, che limita oltremisura le possibilità della stessa di accedere al credito bancario per attuare i suoi programmi di sviluppo e di miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza.

Si precisa, a tal proposito, che oltre ai programmi di ammodernamento della flotta, la Società dovrà procedere speditamente in direzione dell'introduzione di una serie di innovazioni tecnologiche richieste dal disegno di riforma della normativa sul trasporto

pubblico locale, in fase di approvazione, quali, a mero titolo esemplificativo, l'installazione su tutto il parco autobus, del sistema AVN (Automatic vehicle monitoring, ossia del sistema di telerilevamento della flotta), del sistema di conteggio dei passeggeri e del sistema di validazione degli abbonamenti. Tali dotazioni tecnologiche completeranno il già avviato sistema di info-mobilità, che rappresenterà uno dei requisiti imprescindibili per poter validamente sostenere il confronto con gli altri competitors in occasione delle gare che l'Autorità di bacino territoriale dovrà bandire, per i nuovi affidamenti, allo spirare della proroga della concessione con la formula dell'*in house providing* con scadenza al 30 giugno 2018.

Si riportano, di seguito le partite debitorie in questione:

CREDITI	IMPORTI
COMUNE DI TARANTO - RATE CONCORSO PERD. L. 204/95	2.177.972,08
COMUNE DI TARANTO - RATE CONCORSO PERD. L. 194/98	86.576,77
COMUNE DI TARANTO - RATE CONCORSO PERD. L. 472/99	30.865,54
COMUNE DI TARANTO - CONTRIBUTI LEGGE 388/2000	42.605,97
COMUNE DI TARANTO - RATE MUTUO CASSA DEP. E PREST.	4.529.009,01
TOTALE CREDITI	6.867.029,37

I margini di redditività della Società non consentirebbero alla stessa di estinguere le suddette partite debitorie in un arco temporale significativamente esteso. Ne deriva, conseguentemente, che i corrispondenti residui attivi iscritti nel bilancio del Comune assumerebbero più concretamente la natura di immobilizzazioni finanziarie.

La circostanza dell'azionariato dell'AMAT interamente detenuto dall'Ente affidante consentirebbe, seppure compatibilmente con i limiti di bilancio gravanti sul Comune, un'operazione di ricapitalizzazione della Società, da attuarsi senza conferimenti in denaro ma esclusivamente con la sottoscrizione di un aumento di capitale da versare attraverso l'estinzione per compensazione dei suddetti crediti di € 6.867.029,37 vantati dal Comune nei confronti della Società.

Dal punto di vista del bilancio dell'AMAT, verrebbe a realizzarsi, in tal modo, una riduzione della voce D-12 (Debiti verso controllanti) del passivo dello Stato patrimoniale, di importo pari all'ammontare dei crediti in questione ed un corrispondente incremento, sempre per € 6.867.029,37 del Capitale sociale, che passerebbe così da € 2.340.463,00 a € 9.207.492,00, misura certamente più adeguata alle dimensioni, caratteristiche ed attività della Società.

Dal punto di vista del bilancio comunale, a seguito di tale operazione si determinerebbe l'azzeramento di un residuo attivo la cui estinzione richiederebbe, in condizioni di regolare funzionamento della Società, un numero di anni non facilmente preventivabile. Di contro, tuttavia, a fronte della suddetta riduzione delle proprie partite creditorie, il Comune iscriverebbe nel proprio bilancio un corrispondente maggior valore della partecipazione in AMAT S.p.A., atteso che lo stesso riveste lo status di socio totalitario della stessa società.

Si aggiunge che l'aumento di capitale per AMAT S.p.A. sarebbe il primo della sua storia, fatta eccezione per quello deliberato con l'Assemblea straordinaria del 15/12/2008, di natura tecnica e non gestionale, con il quale si ripristinò il capitale sociale esistente prima della svalutazione dei crediti vantati dall'AMAT nei confronti del Comune di Taranto a seguito dell'apertura della procedura di risanamento finanziario ed all'accettazione, da parte dell'AMAT, della transazione di cui all'art. 258 del T.U.E.L. (*Modalità semplificate di accertamento e liquidazione dei debiti*) e si sottolinea, inoltre, che tale ricapitalizzazione avverrebbe dopo i risultati economici positivi registratigli negli anni 2013 e 2014, confermati dall'andamento gestionale del 2015, sebbene il relativo bilancio non sia stato al momento ancora approvato.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 7 dell'8 marzo 2016 (trasmessa all'Amministrazione Comunale nota prot. n. 5260 del 23/03/2016) è stato approvato il Piano del fabbisogno del personale per il triennio 2016-2018 ed il Piano assunzionale per il corrente anno 2016.

Il suddetto Piano prevede, nel rispetto del regime vincolistico delle assunzioni applicabile alle società interamente partecipate da pubbliche amministrazioni, le seguenti immissioni in ruolo nel triennio 2016-2018:

N.	PROFILO PROFESSIONALE	MESE DI ASSUNZIONE
1	Operatore qualificato (operaio di officina)	Gennaio 2016
1	Operatore di esercizio (conducente di autobus)	Gennaio 2016
5	Operatore di esercizio (conducente di autobus)	Febbraio 2016
3	Operatore di esercizio (conducente di autobus)	Aprile 2016
4	Operatore qualificato (operaio di officina)	Aprile 2016
2	Capo Unità organizzativa tecnica (funzionario)	Aprile 2016
5	Operatore di esercizio (conducente di autobus)	Dicembre 2016
3	Capo Unità organizzativa amministrativa (funzionario)	Dicembre 2016
1	Dirigente	Gennaio 2017
12	Operatore di esercizio (conducente di autobus)	Gennaio 2018
8	Operatore qualificato (operaio di officina)	Gennaio 2018
45	Totale unità da immettere in ruolo nel triennio	

Per le nuove assunzioni previste dalla deliberazione n. 7/2016, con la citata nota del 23/03/2016 è stata richiesta alle competenti Direzioni dell'Amministrazione comunale la preventiva autorizzazione relativamente alle immissioni in ruolo programmate per il corrente anno 2016.

Nel triennio in questione si verificherà, inoltre, se sussisteranno le condizioni per la definitiva trasformazione dei contratti di lavoro di tutto il personale impiegato nella gestione della sosta tariffata in contratti di tipo full-time, a completamento del percorso intrapreso già da alcuni anni. Detto percorso ha visto sinora già raggiunto l'importante risultato di accrescere, per tutti i lavoratori con contratti part-time, i profili orari individuali e, nello stesso tempo, di apportare una maggiore uniformità nel regime degli stessi profili orari, che, al momento dell'acquisizione del servizio da parte dell'AMAT (luglio 2007), era caratterizzato da un'articolazione a dir poco complessa (con un consistente numero di unità a 16 ore settimanali, altre a 18, altre a 20, e così via fino a 38 ore settimanali). Allo stato attuale,

infatti, il personale della sosta tariffata è classificato, dal punto di vista del profilo orario lavorativo, in tre grandi macro-categorie: full-time (39 ore settimanali), part-time a 36 ore settimanali e part-time a 33 ore settimanali.

Il definitivo passaggio al full-time per tutti sarà attuato solo dopo che saranno verificate, congiuntamente, le due condizioni del rispetto delle limitazioni dettate dal regime vincolistico mirato al contenimento dei costi del personale e della positiva verifica di un adeguato livello di produttività del lavoro svolto dal personale in questione.

Sempre sul fronte interno, l'Azienda ha già avviato le fasi propedeutiche all'indizione di una serie di selezioni interne per la copertura di alcuni vuoti organici attualmente coperti con l'attribuzione di funzioni superiori, a norma della normativa di settore (art. 18 dell'Allegato "A" al R.D. 08/01/1931, n. 148). Nel triennio in questione sarà definita la nuova Pianta organica dell'azienda e saranno avviate le selezioni per le altre posizioni funzionali vacanti.

INFRATARAS SPA

Acquisizione da AMIU del ramo di azienda relativo alla manutenzione edile ed al facchinaggio; attività verifica impianti termici ed altri servizi specialistici.

ctp spa

Come da Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie 2015

AGROMED Soc. Cons. arl

Come da Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie 2015

DISTRIPARK TARANTO Soc. Con a.r.l in liquidazione

Come da Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie 2015

AZIENDA SPECIALE A.F.C. in liquidazione

Come da Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie 2015

Consorzio ASI

Il Consorzio realizza e gestisce iniziative per l'orientamento e la formazione professionale ed ogni altro servizio sociale connesso alla produzione industriale.